

## **Chiesa di Santa Maria de' Centurelli**

### **Storia**

In uno dei periodi di maggior importanza dei tratturi, si costruirono lungo il loro percorso le cosiddette chiese pastorali. Siamo nel 1500 e S. Maria dei Centurelli (già detta Cintorelli, Sciantarelli, Incerulae.....) sorse lungo il percorso tratturale dove si trovava una biforcazione. La chiesa di Centurelli sorse quindi in un luogo strategico, che rivestiva grande importanza e giustifica perciò la dimensione dell'edificio. Le fonti storiche ci narrano di una piccola chiesetta dei "Fratelli della Cintura" che esistette fino al 1502. A seguito di un miracolo avvenuto sul luogo, ma di cui non si hanno notizie certe, fu iniziata la costruzione della grande chiesa, completata nell'anno 1561.

L'unità d'Italia, sul finire dell'800, comportò nuovi modelli di sviluppo e la pastorizia andò pian piano perdendo la sua peculiarità.

### **Facciata**

La facciata del maestoso edificio è a coronamento orizzontale, sul tema delle più famose chiese aquilane. Timidamente rinascimentale, legata agli schemi iconografici degli edifici minori dei secoli XV e XVI, ha similitudini con la facciata di S. Giusta di cui ricalca le lesene angolari e la cornice che ne interrompe l'altezza e separa il portale dall'oculo del rosone. Il portale, realizzato nel 1558 sul finire della costruzione del tempio, non trova analogie con quelli aquilani. Piccole lesene scanalate e colonnine tonde sorreggono un architrave modanato ed una lunetta sormontata da un archivolt di scarico. Ai fianchi due piccole lesene sostengono la trabeazione che reca incisa la data di costruzione e sul fianco destro si addossa alla cappella del transetto, un caratteristico porticato voltato, dai grossi pilastri squadrate e dalle basse archeggiature a piano sesto.

### **Pianta**

L'abside, di forma stranamente allungata è concluso con forma poligonale ed una monofora. L'altro fianco, che guarda verso S. Pio, è assai semplice e ricalca il fianco opposto; ha anch'esso tre monofore e un portalino uguale a quello del fianco destro. Un'unica lesena, scandisce lo spazio della prima campata: La pianta a croce latina è definita da un'unica navata e due cappelle laterali che formano i bracci del transetto con un grande arco trionfale che incornicia l'altare di gusto barocco. Sul lato destro, addossato alla chiesa, è poi connesso un porticato caratterizzato da grossi pilastri squadrate che sorreggono archi a tutto sesto, presumibilmente sfruttato come rifugio dai pastori che transitavano sul tratturo.